RASSEGNA STAMPA
LIBERTAS UDINE
DAL 6 AL 13 LUGLIO

ANNO 2017

Copia di e14d1356259e8d9ec6ce14ff32680d4e0

Le premiazioni della Giornata del ciclismo giovanile isontino a Pieris

CICLISMO

La Giornata dei giovani a Pieris animata da 350 partecipanti

PIERIS

Con ben 350 iscritti la "Giornata del ciclismo giovanile isontino" si è rivelata un successo di pubblico e organizzativo per il Team Isonzo Ciclistica Pieris, a cominciare con il memorial Renato, Silvana e Severino Lorenzon, con 150 giovanissimi che hanno invaso Pieris in una moltitudine di maglie colorate e, suddivisi nelle sei categorie, si si sono contesi i traguardi sprintando con grinta. Il trofeo è andato alla Libertas Ceresetto sul Pedale Flaibanese e il Pedale Ronchese.

In 108 esordienti hanno invece preso il via del 13.mo memorial dedicato a Federico Carlet. Dopo una gara all'insegna dell'incertezza, fatta di scatti e controscatti di tutte le formazioni in competizione, la manifestazione si risolveva in volata dove a prevalere era la ruota di Paolo Vendramini (VC Montebelluna), esordiente del secondo anno, che aveva la meglio su Jordi Sandrin (Bosco di Orsago). Dalle classifiche per anno risultava vincitore del primo anno della categoria Davide Padoan (Bosco di Orsago). Il trofeo è stato assegnato al Montebelluna, mentre il trofeo Autoscuola Zoff veniva conquistato dal Bosco di Orsago. La Coppa dedicata ad Adriano "Griso" Fontana era appannaggio del Pedale Marenese.

Il memorial Marega Vicentini e memorial Manunza è stato dominato da Davide Ongaro (VC San Vendemiano) con secondo arrivato Igor Gallai (Bosco di Orsago). Partiti in fuga già dal primo dei tre giri pianeggianti si dividevano i traguardi volanti posti sotto l'arrivo di Pieris, per poi continuare la loro azione sull'ascesa di Castelvecchio dove passavano con un vantaggio di 1'25". Quando sembrava che il gruppo avesse gioco facile, i due al comando imprimevano un'andatura forsennata tanto da relegare il plotone a 3'15" in vista del gran premio della montagna di San Martino. Qui si avvantaggiava Ongaro che riusciva a mantenere e addirittura ad ampliare il distacco per trionfare sotto il traguardo di Pieris impennando. Secondo Gallai, al primo anno, convinto comunque di aver segnato un'impresa. Regolava il plotone Rok Kovacic su Jan Bevc entrambi dell'Adria Mobil. Il trofeo è sato vinto dal VC San Vendemiano. All'Adria Mobil è andato il trofeo alla Memoria di Diego Manunza mentre la coppa offerta dagli Amici di Massimo e Mauro è stata assegnata al Rog.

Luca Perrino

Volley: Caravello ancora capitano dell'Itas Città Fiera

tuttopordenone.com/altri-sport/volley-caravello-ancora-capitano-dell-itas-citta-fiera-9957

Lara Caravello, udinese classe 1994 schiacciatrice alta m 1,74, ritorna dopo una stagione all' **Itas Città Fiera Libertas Martignacco**.

Riprende così il proprio ruolo di **capitano della squadra**, con il riconfermato tecnico Marco Gazzotti. Puntano a disputare un campionato al vertice delle classifiche che possa entusiasmare i numerosi tifosi.

A dare il duplice annuncio è stato il Presidente della Polisportiva Libertas Martignacco, **Bernardino Ceccarelli**. Ha espresso grande soddisfazione per il ritorno del capitano della vittoria di Coppa Italia e della promozione in Serie B1.

Sarà inoltre possibile collocare **un'atleta friulana al vertice** della compagine.

Ma importanti sono anche le motivazioni che hanno portato Caravello nuovamente in maglia azzurra dopo essere stata **un anno in A2** a Soverato (Catanzaro).

"Tornare - ha spiegato il **Presidente** - è stato un desiderio della stessa atleta. Nonostante le mille richieste ricevute, ha ritenuto di scegliere Martignacco per la struttura e la serietà della Società. Ma anche per la sua organizzazione, **per lo staff** tecnico e medico di provata esperienza. Con queste basi conta di potere vivere nuove **grandi emozioni**. Questo, ha soggiunto la Società, è un esempio per tante atlete friulane desiderose d'intraprendere un percorso di crescita. La Società esprime la più sentita gratitudine a Lara per la stima e l'affezione dimostrata alla Libertas Martignacco. Adesso ci apprestiamo a disputare la quinta stagione consecutiva in serie B1, dopo avere raggiunto i play off nella precedente".

Lara Caravello

Anche per Lara Caravello il numero cinque ricorre. Questa sarà infatti la sua **quinta stagione da capitano** della prima squadra della Libertas Martignacco.

L'atleta friulana aveva iniziato a giocare a volley nell'udinese, prima con la Kennedy Adegliacco e poi con il Rizzi, per approdare alla Libertas Martignacco dove era rimasta ininterrottamente per sei anni, di cui gli ultimi quattro da capitano: per una stagione in B2 e tre in B1, prima dell'esperienza di un anno in A2, che ne ha ulteriormente **affinato le abilità**.

La Libertas Martignacco **parte quindi da Caravello**, ma la stagione 2017-2018 può contare inoltre su un'altra colonna portante: il tecnico Marco Gazzotti, appunto, che è già attivo e si è impegnato in un'iniziativa che guarda al vivaio e perciò al futuro.

Il tecnico, infatti, ha condotto la scorsa settimana quattro **mattinate speciali di allenamento** per cinquanta giovani atlete di diverse fasce d'età; l'iniziativa è stata molto apprezzata dalle ragazze, che hanno potuto approfondire la tecnica dei fondamentali con metodologie più avanzate, e dalle loro famiglie, tanto che l'esperimento sarà ripetuto invitando anche atlete di Società con le quali la Libertas Martignacco collabora.

Volley U16, United World Games: Argento mondiale per la Libertas Martignacco

tuttopordenone.com/altri-sport/volley-u16-united-world-games-argento-mondiale-per-la-libertas-martignacco-9956

Prestigiosa piazza d'onore agli **United World Games 2017** di Klagenfurt (Austria) per la squadra Under 16 della **Polisportiva Libertas Martignacco**. Per misurare la propria capacità si sono iscritte alla categoria Under 19, riuscendo a salire sul secondo gradino del podio e a conquistare l'argento.

Alla grande manifestazione sportiva internazionale svoltasi **dal 22 al 25 giugno** nel capoluogo carinziano, hanno partecipato quasi 200 squadre di tutto il mondo. Una cinquantina delle quali soltanto per il volley femminile dalla categoria Under 11 alla Under 19.

Le atlete della Libertas Martignacco si sono trovate nel **Gruppo A.** Con loro, la HotVolleys (Austria), la SaW (USA) e la TSV Jona Volleyball (Svizzera). Le giovanissime vincono il girone. Battono nella fase successiva le compagini della Repubblica Ceca e della Germania. Al termine è stata la stessa fortissima formazione Svizzera incontrata all'esordio a vincere la finale per 2-1.

Le magnifiche sette dell'impresa di Klagenfurt (nella foto) sono **Alessia Lanai, Rachele Pertoldi, Gioia Campigotto, Giorgia Tuzzi, Aurora Fattorini, Giada Tesan e Simona Fabbro**. Allenatore, il professor **Renato Barbon**, coadiuvato da **Ludovico De Luca**.

Tecnici, accompagnatori e squadra sono entusiasti per il risultato conseguito. Mai avrebbero pensato di raggiungere la medaglia d'argento in questa categoria. Soprattutto perché hanno affrontato atlete davvero temibili per capacità, **esperienza e preparazione**.

Le friulane sono rimaste impressionate dalla dimensione degli impianti che hanno ospitato i giochi e dalla **perfetta macchina organizzativa**.

Altrettanto contenta si è detta la **Società di Martignacco** "per questo argento di valenza mondiale che viene a chiusura e coronamento dell'intensa attività stagionale che - è stato sottolineato - dopo la vittoria in maggio del campionato provinciale di categoria, ha compreso per la squadra del professor Barbon una mezza dozzina di tornei in cui ha sempre conseguito buoni risultati ed in cui le atlete hanno potuto misurarsi, come anche a Klagenfurt, con squadre di alto livello che hanno certamente contribuito alla loro crescita tecnica".

CROSS COUNTRY Ecco i risultati

Monte di Buja, campionato regionale: assegnati i titoli

I campioni agonisti e master; foto Billiani

A Monte di Buja, in provincia di Udine, sono stati assegnati i titoli di campione regionale di cross country.

RISULTATI Ecco i nomi dei vincitori, categoria per categoria: Alice Papo (Jam's Bike Team Buia) donne esordienti, Asia Zontone (idem) donne allieve, Luca Toneatti (idem) esordienti primo anno, Daniele Skerl (Cycling Team Friuli) esordienti secondo anno, Valentino Nadalutti (Team Granzon) allievi primo anno, Davide Toneatti (Jam's Bike Team Buia) allievi secondo anno, Cristian Martinuzzi (Libertas Ceresetto) juniores, Matteo Vidoni (Fun Bike-Cussigh Bike) under 23, Nicola Dalto (Trivium-Froggy Team) elite, Aurora Marchetti (idem) donne elite, Nicol Guidolin (Gruppo Vulkan MTB) master woman, Andrea Bravin (Caprivesi) elite master, Denis Vogrig (Valchiarò) master 1, David Bevilacqua (Fun Bike-Cussigh Bike) master 2, Mauro Zanier (Vigili del Fuoco Pordenone) master 3, Sergio Giuseppin (Delizia Bike Team) master 4, Claudio Candido (Bike Team 53.3) master 5, Giuseppe Dal Grande (Cycling Team Friuli) master 6, Alfio Del Colle (Trivium-Froggy Team) master 7 e Giovanni Flaiban (La Roccia Team) master 8.

G.B.

ATLETICA Rossit salta un metro e 66, poi il diluvio la ferma. Masoudi seconda dietro Vissa nei 1500

Bani rende **omaggio** al grande Agosti

Giavellotto, la Fiamma Azzurra si aggiudica il clou del meeting sacilese

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 0926519 | IP: 87.5.17.8 sfoglia.ilgazzettino.it

Alberto Comisso
PORDENONE

Una conferma. Anche quest'anno la gara *clou* della 23. edizione del Memorial Mario Agosti, a Sacile, è stata quella del lancio del giavellotto. Giustamente, visto che è una competizione dedicata all'ex primatista italiano della specialità. Questa volta era declinata al femminile: ha vinto Zahra Bani (Fiamme Azzurre), reduce dalla riconquista del Tricolore Assoluto. Al XXV Aprile ha centrato la misura di 54 metri e 68. Il maltempo ha condizionato il salto in alto. Desirée Rossit (Fiamme Oro), allenata da Gianfranco Chessa, ha superato il metro e 66 sotto il diluvio e ha preferito poi int^^^ rompere la gara, per non schiare. Giovani quattrocen ste in progresso: la venten Jessica Peterle (Quercia Tre tingrana) in 54"98 ha precec to la Junior Mara Lavren (Cus Trieste, 55"51), entra be al primato personale.

E il comparto dedicato maschi? A primeggiare in qu sto caso è stato lo slove Jeras Jernej, con un tempo 48"82, davanti ad Alessanc Xilo (Emilsider, 49"81). N 100 donne, con 11"76 (e con vento che soffiava a 1.6 me al secondo), ha tolto un decimo al suo miglior crono personale Angelika Wegierska (Malignani Libertas Udine), che quest'anno si è dedicata prevalentemente agli ostacoli, con il quinto posto agli Assoluti. Tornando agli uomini Marco Gianantoni (Sef Virtus Emilsider) ha eguagliato il proprio record in 10"51 (+1.8 il vento nell'occasione).

Nei 1500 maschili vittoria facile per Riccardo Tamassia (La Fratellanza Modena): ha fermato il cronometro sul riscontro di 3'55"87. Tra le donne a imporsi è stata Sintayehu Vissa (Valsugana) in 4'42"11, tallonata dalla brugnerina Naima Masoudi (4'43"04), una che non molla mai, e che continua ad alternare con buoni risultati podismo su strada e mezzofondo in pista.

© riproduzione riservata

RAGAZZE L'altista Desirée Rossit (a sinistra) cerca ancora la misura per il Mondiale; a destra la podista Naima Masoudi

OSTACOLI
Gianantoni eguaglia il record

400 DONNE
Peterle (Trentingrana) batte Lavrencic

BASKET Mercato: il Casarsa ingaggia il duo Cengarle-Dell'Angela

Sistema Pordenone ripescato in serie D

PORDENONE - Virtus Feletto e Bor Trieste ripescate in C Silver; Sistema Basket Pordenone ripescato in D. Tutto o quasi, insomma, resta come all'inizio della passata stagione. Con il significativo paradosso che in concreto a retrocedere sarà solo il Breg San Dorligo che, avendo rinunciato al salto di categoria in C Gold, verrà declassato in D.

PANORAMICA - Sono 14 le compagini aventi diritto a partecipare al nascente campionato di C Silver 2017-18, partendo dalle provinciali 3S Cordenons e Vis Spilimbergo. Con loro Ubc Udine, Libertas San Daniele, Collinare Fagagna, DiGiemme Campoformido, Don Bosco Trieste, Tagliamento Latisana, Goriziana, Dinamo Gorizia, Servolana, Asar Romans, Virtus Feletto e Bor Trieste. Per quanto riguarda la D, il presidente del Comitato federale Giovanni Adami vuole puntare su un totale di 26 squadre da dividere in due gironi, tappa intermedia per arrivare in futuro a 28. La lista generale non è ancora stata definita e potrebbe riservare qualche sorpresa. Nel mucchio c'è ovviamente l'agguerrita pattuglia naoniana, composta da Aviano Basket, Humus Sacile, Roraigrande, Polisportiva Casarsa, dal neopromosso Azzano e appunto dal ripescato Sistema Pordenone. La CbUdine, che in classifica aveva sopravanzato il Sistema, ha invece rinunciato a chiedere il ripescaggio.

MERCATO - Intanto le società si muovono a livello di organici. Primi arrivi alla corte della Polisportiva Casarsa, che cambierà parecchio rispetto al 2016-17. Ufficializzati gli acquisti di Simone Cengarle, classe 1997, in uscita proprio dal Sistema, e di Alex Dell'Angela, play-guardia del '96, che nella passata stagione aveva militato nella serie C Gold, indossando la casacca della Bluenergy Codroipo. Il club del presidente Federico Fasan continua dunque a portare avanti un rinnovamento che sa tanto di ribaltone. Dopo avere cambiato lo staff tecnico, affidandone la guida a Matteo Silvani, il Casarsa ha confermato soltanto 5 elementi del gruppo uscente. Sono le guardie Matteo Pignaton (che verrà raggiunto in prima squadra dal fratello Massimiliano, un play), la guardia Alessandro Costantini, l'ala piccola Giovanni Bondelli, l'ala-pivot Samuele Prenassi, il play-guardia Christian Pitton e, forse, il centro Fabio Perisan. Così coach Silvani a proposito dei due nuovi innesti: «Dell'Angela e Cengarle sono due ragazzi che ho fortemente voluto perché, seppur giovani, hanno maturato già esperienze importanti in un campionato Senior. Con loro due ci assicuriamo gli *spot* di play e pivot, che rappresentano l'ossatura della nascente compagine».

Carlo Alberto Sindici

© riproduzione riservata

FACCE NUOVE I giovani Cengarle e Dell'Angela: giocheranno a Casarsa

C SILVER
"Premiate" Virtus e Bor

SILVANI
«Gettate le basi del futuro»

ATLETICA Rossit salta un metro e 66, poi il diluvio la ferma. Masoudi seconda dietro Vissa nei 1500

Bani rende **omaggio** al grande Agosti

Giavellotto, la Fiamma Azzurra si aggiudica il clou del meeting sacilese

(C) Ced Digital e Servizi | ID 00926618 | IP: 87.5.1[illegible] sfoglia.ilgazzettino.it

Alberto Comisso

PORDENONE

Una conferma. Anche quest'anno la gara *clou* della 23. edizione del Memorial Mario Agosti, a Sacile, è stata quella del lancio del giavellotto. Giustamente, visto che è una competizione dedicata all'ex primatista italiano della specialità. Questa volta era declinata al femminile: ha vinto Zahra Bani (Fiamme Azzurre), reduce dalla riconquista del Tricolore Assoluto. Al XXV Aprile ha centrato la misura di 54 metri e 68. Il maltempo ha condizionato il salto in alto. Desirée Rossit (Fiamme Oro), allenata da Gianfranco Chessa, ha superato il metro e 66 sotto il diluvio e ha preferito poi interrompere la gara, per non rischiare. Giovani quattrocentiste in progresso: la ventenne Jessica Peterle (Quercia Trentingrana) in 54"98 ha preceduto la Junior Mara Lavrencic (Cus Trieste, 55"51), entrambe al primato personale.

E il comparto dedicato ai maschi? A primeggiare in questo caso è stato lo sloveno Jeras Jernej, con un tempo di 48"82, davanti ad Alessandro Xilo (Emilsider, 49"81). Nei 100 donne, con 11"76 (e con il vento che soffiava a 1.6 metri al secondo), ha tolto un decimo al suo miglior crono personale Angelika Wegierska (Malignani Libertas Udine), che quest'anno si è dedicata prevalentemente agli ostacoli, con il quinto posto agli Assoluti. Tornando agli uomini Marco Gianantoni (Sef Virtus Emilsider) ha eguagliato il proprio record in 10"51 (+1.8 il vento nell'occasione).

Nei 1500 maschili vittoria facile per Riccardo Tamassia (La Fratellanza Modena): ha fermato il cronometro sul riscontro di 3'55"87. Tra le donne a imporsi è stata Sintayehu Vissa (Valsugana) in 4'42"11, tallonata dalla brugnerina Naima Masoudi (4'43"04), una che non molla mai, e che continua ad alternare con buoni risultati podismo su strada e mezzofondo in pista.

© riproduzione riservata

RAGAZZE L'altista Desirée Rossit (a sinistra) cerca ancora la misura per il Mondiale; a destra la podista Naima Masoudi

OSTACOLI
Gianantoni eguaglia il record

400 DONNE
Peterle (Trentingrana) batte Lavrencic

Copia di c14d1266283e8d9ec6ca14f32680d4ec

ALLIEVI

Un dominio sloveno a Sella Nevea

Al Gp Canal del ferro Ghisleri della Libertas Ceresetto finisce novo

SELLA NEVEA

Quattro sloveni ai primi quattro posti: le squadre dell'Adria Mobil e del Rog hanno dominato la classifica finale del 9° Gp Canal del Ferro, riservato alla categoria allievi, che si è disputato ieri tra Venzone, da dove sono partiti in 81, fino a Sella Nevea, all'ombra del monte Canin. Rok Kovacic e Gal Glivar, portacolori del KK Adria Mobil e già protagonisti al Gp Festa della Mamma a Ceresetto a metà maggio, se ne sono andati in fuga poco prima di affrontare l'ultima salita, facendo il vuoto e arrivando appaiati, mentre Marko Jeretina del Rog ha vinto la volata per il terzo posto, arrivando a 44" dalla coppia di testa. Il primo degli italiani è stato il trentino Michele Berasi, dell'As Forti&Veloci, che ha messo la propria ruota davanti a quella del compagno Coser nello sprint vinto da Jeretina; il primo dei friulani è stato Alessandro Ghisleri, della Libertas Ceresetto Pratic Danieli, nono al traguardo. In gruppo anche la bujese Sara Casasola, ex campionessa italiana di Mtb.

L'arrivo dei due sloveni a Sella Nevea

Mountain bike. Nella prima edizione della Schio Bike Challenge, il caprivese Giacomo Chiumenti è arrivato 4° tra gli allievi del 2° anno, mentre lo junior Sanvitese Damiano Vello è arrivato quinto. In gara, senza squilli, le allieve Campagna, Margherita Vello e Berto. L'altro caprivese Molinari è giunto 9° tra gli under 23 e, tra i seniores, bravi lo spilimberghese Nicola Dalto, 3°élite, e il sanvitese Tonel, 2° negli M2.

Ciclosportivi. La quarta prova del trofeo Bcc, organizzata dal Vc Villa Manin tra Gonars e l'Abbazia di Rosazzo, è stata vinta dal Team Pontoni, davanti a Villa Manin e Ronchi.

Francesco Tonizzo

Alex incanta tutti arriva a Berlino l'argento nel cerchio

La Agiurgiuculese conquista la terza medaglia nella World Cup Nuova conferma internazionale per la ginnasta dell'Asu

di Alessia Pittoni

BERLINO

Inarrestabile Alexandra Agiurgiuculese, la stellina dell'Asu che ha scritto un'altra importante pagina di storia della ginnastica ritmica italiana mettendo al collo ancora una medaglia, d'argento, nella specialità del cerchio. Un'impresa arrivata nella tappa berlinese della World Cup, dopo il bronzo al nastro di Pesaro e l'argento alla palla di Sofia.

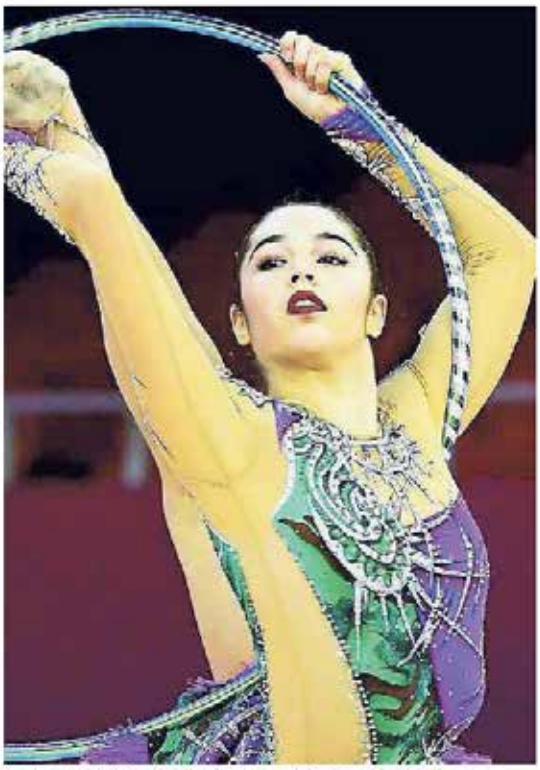
Nessuna atleta italiana era mai arrivata così in alto e se pensiamo che Alex ha appena 16 anni e che gareggia nella categoria Senior da appena sei mesi, ecco che appare ancora più chiaro, anche e soprattutto in prospettiva futura, tutto il suo talento e il valore dei suoi risultati.

Già sabato, dopo la seconda giornata di gare, Alexandra aveva dimostrato di essere in forma centrando uno storico quarto posto nell'*all around* (il concorso generale) e conquistando il pass per ben tre finali su quattro: palla, cerchio e nastro. Ieri ha messo la ciliegina sulla torta con un'ottima prestazione al cerchio, con il punteggio di 17.750 che le è valso l'argento dietro alla russa Ekaterina Selezneva (18.050) e davanti all'ucraina Olena Diachenko (17.150). Molto buone, anche se non perfette a causa di un paio di piccole distrazioni e perdite d'attrezzo, le altre due prove che le hanno consentito di collezionare il quinto posto alla palla con 15.950 punti e il quarto posto al nastro con 15.450 punti. «Siamo felicissime – racconta Spela Dragas, allenatrice assieme a Magda Pigano – perché Alex ha dimostrato di essere molto più in forma rispetto agli Europei e ha incantato tutti, dagli addetti ai lavori al pubblico. Nonostante abbia commesso qualche errore è rimasta a un passo dalle medaglie anche alla palla e al nastro. E questo è un altro dato significativo, perché le imprecisioni sono state il frutto di un livello maggiore di difficoltà a cui abbiamo portato gli esercizi nelle ultime settimane».

Alex Agiurgiuculese (a sinistra)

Un altro elemento distintivo di Alex è la sua versatilità. Dote che l'ha portata a collezionare tre medaglie in tre attrezzi diversi. «Riuscire a esprimersi ad altissimi livelli in tutti gli attrezzi – spiega ancora l'allenatrice – non è da tutti così come non è comune la sua determinazione nel voler raggiungere l'obiettivo. Alex è contenta per l'argento, ma anche delusa per aver solo sfiorato una medaglia negli altri due attrezzi. Da qui dovrà partire per crescere ancora».

Alexandra è partita da Berlino direttamente per Pesaro, dove svolgerà (fino al 18 agosto) un collegiale con la nazionale azzurra in preparazione dei Mondiali che si terranno proprio nella città marchigiana dal 30 agosto al 3 settembre. Prima, però, ci saranno altre due tappe della Wold Cup: a Minsk, in Bielorussia, dal 4 al 6 agosto e a Kazan, in Russia, dall'11 al 13 agosto.



La ginnasta dell'Asu durante il suo esercizio al cerchio a Berlino

Campionati europei e mondiali: Libertas fucina di grandi talenti

tremilasport.com/altri-sport/campionati-europei-e-mondiali-libertas-fucina-di-grandi-talenti/

10/7/2017

Da

Comunicati Tremila Sport

-

10 luglio 2017

Sono quasi la metà (quattro su nove) i Cadetti cresciuti in seno a società **Libertas** che da venerdì 30 giugno a domenica 2 luglio hanno partecipato in maglia azzurra **ai Campionati Europei Under 18 di Kaunas** in Lituania, ottenendo **successi mai raggiunti**.

La squadra, che dopo le **sette medaglie nella gara individuale è** riuscita ad eguagliare il più grande risultato di sempre nella gara a squadre ottenuto nel 2010 ed ha segnato un importante traguardo salendo **per la prima volta** sul podio, conquistando la **medaglia di bronzo a squadre**.

Luigi Centracchio, Flavio Frasca, Luca Rubeca, Giovanni Zaraca, Kenny Komi Bedel, Mattia Prosdocimo, Alessandro Magnani, Daniele Accogli ed Enrico Bergamelli: questi i nomi dei componenti del “Dream Team” scelto dal DT **Raffaele Toniolo** che ci ha fatto sognare in Europa.

Ben quattro di loro sono stati selezionati dai **vivai giovanili di società Libertas**. **Kenny Komi Bedel**, argento individuale nella categoria fino a 73 kg, della **Polisportiva Villanova Judo Libertas**; **Mattia Prosdocimo**, bronzo individuale nella stessa categoria, del **Vittorio Veneto Judo Libertas**; **Luigi Centracchio** del **Champion Sport Team Isernia Judo Libertas** ; e **Alessandro Magnani** del **Ksdk Parma Judo Libertas.**

Dopo questo grande successo**, Bedel, Prosdocimo e Centracchio** partiranno alla volta di**Santiago del Cile** per cercare di ripetere la prodezza anche ai **prossimi campionati mondiali**.

Copia di o14d1255283e8d8ec6oa14f32580d4eo

GINNASTICA RITMICA

Asu in festa per Alexandra: «E ora la vetrina dei Mondiali»

Alexandra Agiurgiuculese

UDINE

L'Asu Udine aspetta la sua stella Alexandra Agiurgiuculese. La ginnasta bianconera, fresca della terza medaglia consecutiva, un argento al cerchio, ottenuta domenica alla World Cup di ritmica di Berlino, è già impegnata a Pesaro, con la nazionale azzurra, e non rientrerà fino al 18 luglio. «Siamo molto contenti per questa nuova medaglia di Alexandra – racconta Alessandro Nutta, presidente dell'Asu – che, ancora una volta, ha ripagato il suo impegno. Si tratta peraltro di una tangibile dimostrazione di continuità nei risultati da parte della nostra giovane atleta che ogni giorno si dimostra tra le più quotate ginnaste a livello internazionale. Merito questo delle sue doti e del suo costante impegno, ma anche della capacità di tutto il team Asu, che le dà il giusto supporto e la sostiene in questo suo importante impegno agonistico». Anche in casa Asu si attende ora la convocazione ufficiale ai Campionati del mondo in programma a Pesaro a fine agosto: da quest'anno potranno partecipare solo due atlete per ogni nazione. Le speranze sono più che fondate dal momento che non solo non vi è al momento alcuna ginnasta italiana al suo livello in termini di medaglie vinte, ma che nessuna italiana in generale ha ottenuto risultati così rilevanti in ambito internazionale da almeno ventisei anni: l'ultimo primato è infatti quello di Samantha Ferrari che nel 1991 collezionò un bronzo ai Mondiali di Atene.

Alessia Pittoni

Copia di o14d1255283e8d8ec6oa14f3

Europei under 23: tris di promesse in viaggio

Nadia Maffo, Giada Andreutti e Ilaria Vitale, trio azzurro agli Europei promesse under 23 che si disputeranno a Bydgoszcs in Polonia da giovedì a sabato.

Nadia Maffo, camerunense, e residente a Mereto di Tomba dove è cresciuta atleticamente nel vivaio della locale Libertas è la martellista della Libertas Udine-Malignani. Vanta il personale di 62,04 metri.

Giada Andreutti è una discobola di San Daniele ed è seguita dall'ex primatista regionale del disco, Adriano Coos. Tesserata per la Libertas Udine-Malignani, detiene il personal best di 55,70 metri. È stata in azzurro agli Europei promesse di Tallin (Estonia) e alla Coppa Europea lanci. Nel capoluogo giuliano la sandanielese ha chiuso i campionati italiani assoluti in 5ª posizione con la misura di 53,68 metri. Ilaria Vitale vive a Bininicco e da sempre difende i colori della Libertas Friùl Palmanova, allenata dal tecnico di casa Paolo Bonetti. Specialista del giro di pista sui 400 piani e a ostacoli, Ilaria conserva in bacheca alcune importanti convocazioni nella squadra nazionale giovanile. Quest'anno ha corso i 200 in 24"46 e la doppia distanza in 53"20. A Trieste ha vinto il bronzo sui 400 ostacoli che ha finito in 57"65 alle spalle di Yadis Pedroso (55''09) e di Marzia Caravelli (56"65). In Polonia, sarà impegnata sui 400 piani e nella staffetta 4x400. (v.m.)

BASKET - IL MERCATO

Due Galli al Sistema. Humus risponde con Gelormini

PORDENONE - Squadre naoniane attivissime nel mercato di serie D. Le ultime notizie riguardano il neoripescato Sistema Basket Pordenone e il solito Humus Sacile, le cui ambizioni di promozione sono a questo punto sin troppo esplicite. Partiamo dal Sistema. Avuta la certezza del ripescaggio in D si è subito lanciato sui fratelli Mattia e Davide Galli, mettendo bene in chiaro l'idea di voler cambiare marcia, dopo un campionato fallimentare culminato nella seconda retrocessione in due anni. L'obiettivo del rilancio passa, appunto, da colpacci di mercato come questo. E altri ne seguiranno a breve, come promette la dirigenza. Intanto Davide Galli, playmaker dell'89, arriva dall'Aviano. Di lui si ricorda, per esempio, una grande *performance* contro il Monfalcone: 22 punti a referto e 4 su 7 da tre. Il vero salto di qualità può però garantirlo il fratello Mattia, classe 1992, fermo ai box da un anno. Si parla di un prospetto extra lusso per la categoria, in grado di coprire senza problemi le posizioni di play, guardia o ala, di difendere su chiunque e che potrebbe far comodo a qualsiasi formazione di serie C Gold.

Si è rinforzato ulteriormente anche l'Humus Sacile, che ha trovato un degno successore a quel Matteo Varuzza che per mesi aveva trascinato la matricola di coach Davide Brecciaroli, prima di essere chiamato a Oderzo. Si tratta di Luca Gelormini, play, classe '90, discreto realizzatore, nato cestisticamente al Sistema, per passare poi al Roraigrande e proseguire quindi la carriera tra Friuli e Veneto. Gelormini è il terzo grande acquisto dell'Humus, che già aveva ufficializzato Filippo D'Angelo (uno dei *big* assoluti della passata stagione in D) e Michele Franzin.

In attesa di vedere come si muoveranno anche le altre provinciali, è già possibile dire che per la promozione in C Silver si sono candidate due pordenonesi. Fermo restando il fatto che nemmeno altrove stanno a guardare, come conferma (è notizia fresca) il passaggio del play Gianluca Tamigi dalla Collinare Fagagna alla Libertas Cussignacco.

Carlo Alberto Sindici

© riproduzione riservata

IN PALLEGGIO Mattia Galli sul parquet

MULTIPROVE Per giovanissimi e non tesserati

Superchallenge, tra le società trionfa il Jam's bike team Buja

Il Jam's bike team Buja si è aggiudicato la classifica finale di società della ***Superchallenge***, competizione multiprove per **giovanissimi** e non tesserati all'insegna della multidisciplinarietà. La terza edizione della Superchallenge si è articolata in **sette prove**: la multiprova di Pramaggiore, l'easy down hill di Villanova di San Daniele del Friuli, l'eliminator di Fontanafredda, la strada di Maniago, la mtb di Bannia di Fiume Veneto, la tipo pista di Tomba di Mereto di Tomba e la pista di Portogruaro.

Fra le società il Jam's bike team Buja con 121 punti ha preceduto l'Industrial Forniture Moro (91), il Bannia (87), la Libertas Ceresetto (65) e la Bujese (15).

I VINCITORI DI CATEGORIA

G1 Andrea Ros (Bannia) e Emily Revelant (Jam's bike team Buja), G2 Lorenzo Maschio (idem) e Ambra Savorgnano (Libertas Ceresetto), G3 Jacopo Sabatino (Jam's bike team Buja) e Camilla Murro (Libertas Ceresetto), G4 Tomas Ursella (Jam's bike team Buja), Simone Granzotto (Pedale Manzanese) e Ilaria Tambosco (Jam's bike team Buja), G5 Stefano Viezzi (Libertas Ceresetto) e Laura Padovan (Bujese), G6 Alessandro Gobbo (Industrial Forniture Moro) e Elisa Tottolo (idem). (**g.b.**)